

Mercoledì mattina tornano a Mantova con i loro allievi Frithiof Smith e Catherine Motuz, docenti di Cornetto e di Trombone alla Schola Cantorum Basilensis.

L'istituto svizzero è il primo al mondo per la scuola di Cornetto, questo straordinario strumento che imita la voce umana, un semplice tubo di legno ricurvo con sette buchi e un piccolo bocchino, difficilissimo da suonare. Nel rinascimento il Cornetto era considerato il principe di tutti gli strumenti e i virtuosi suonatori venivano contesi dalle varie corti e strapagati, spesso come il maestro di cappella o di più. Agli inizi del '600, soppiantato dal violino, cadde completamente in disuso; la sua riscoperta è iniziata verso la metà del secolo scorso.

Il passaggio in Santa Barbara è un momento importante per gli studenti di questo strumento: il nostro organo Antegnati del 1565 è perfetto per concertare con Cornetti e Tromboni perché qui la bellezza del suono viene esaltata dall'acustica di una chiesa concepita come un auditorium e l'emozione raddoppia salendo in cantoria per le stesse scale percorse da Monteverdi. Queste visite toccano altri luoghi particolarmente significativi per la musica dei secoli XVI e XVII dove si conservano organi importanti riprendono dopo la lunga pausa dovuta alla pandemia. Una tappa d'obbligo è la basilica di S. Petronio a Bologna; quest'anno i ragazzi con i loro professori suoneranno anche a Brescia e a Verona.

In occasione dei loro viaggi di studio non si esibiscono in un concerto con biglietti, programmi e inchini. Dedicano tutto il tempo a sperimentare il loro repertorio e a godere del suono, ma poiché la Basilica sarà aperta, chi riuscirà ad arrivare e ad ascoltare un momento porterà via un ricordo indimenticabile.

